



CITTA' DI SPOLTORE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 28/03/2019

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) IMU per l'anno 2019.

L'anno duemiladiciannove, addì ventotto, del mese di Marzo alle ore 17:38, in Spoltore e nella Casa Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e forme di legge, con lettera d'invito N. 10040, del 21/03/2019, si è riunito in sessione straordinaria pubblica di prima convocazione, nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
BERARDINELLI CINZIA	--	PACE PIERPAOLO	--
BURRANI STEFANO	SI	PARIS ANTONELLA	SI
CONTI VALENTINA	SI	PASSARELLI FILOMENA	SI
DI LORITO LUCIANO	SI	PIETRANGELO CARLO	SI
FEBO GIANCARLO	SI	SBORGIA ANDREA	SI
FEBO MARINA	SI	SBORGIA FRANCESCA	SI
FEDELE GIORDANO	--	SCURTI EMILIA	SI
MASCIOVECCHIO LORIS	--	SPADOLINI DANILO	SI
MATRICCIANI LUCIO	SI		

Presenti n° 13 Assenti n° 4

Sono altresì presenti I seguenti Assessori:

TRULLI CHIARA, DI GIROLAMO QUIRINO, RULLO ROBERTA

Partecipa il Vice Segretario Generale MARSILI FRANCA MARIA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Presidente, MATRICCIANI LUCIO, il quale riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, che è pubblica, ed invita a deliberare sull'oggetto sopra specificato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente annuncia che è stato presentato un emendamento da parte dei consiglieri Conti Valentina e Pietrangelo Carlo, che si allega, invita il consigliere Conti ad illustrare l'emendamento che si allega;

Terminata la esposizione, il Presidente apre la discussione ;

Entra il consigliere PACE Pierpaolo (presenti 14)

Terminata la discussione si passa alla votazione dell'emendamento che ottiene il seguente risultato: Favorevoli 8 – Contrari 5 (Sborgia A. – Febo M.- Febo G.- Pace – Paris) – Astenuti 1 (Passarelli), **l'emendamento viene accolto;**

Il Presidente invita l'Assessore Trulli Chiara ad illustrare la proposta

Entra l'Assessore SEBASTIANI Stefano

Vista la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale, la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Tenuto conto che l'IMU è disciplinata:

- dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011.

Richiamata inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione del 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro – silvo - pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- la riduzione del 25% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Entra il consigliere BERARDINELLI Cinzia (presenti 15)

Ricordato inoltre come la stessa legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

Evidenziato come dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D, ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno **2019** ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali"*;

c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

e) il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ..."*;

f) il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ..."*;

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:

- 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 (convertito in Legge n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- b) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;
- c) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- d) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un *range* di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- e) considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Dato atto che questo comune, per l'anno d'imposta 2018, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 08/03/2018, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato le seguenti aliquote di base (e le detrazioni) dell'imposta municipale propria:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2018

Fattispecie	Aliquota/detrazione
1. Abitazioni a disposizioni e altri immobili che non rientrano nelle fattispecie di seguito indicate (<i>con esclusione dei fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 9 comma 3-bis D.L. 557/1993, esentati ex art. 1 comma 708 L. 147/2013, e dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, esentati ex comma 9-bis art. 13 D.L. 201/2011</i>)	1,06% (10,60 per mille)
2. Abitazione principale (solo categorie A1, A8 e A9) e relative pertinenze (C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate	0,4% (4 per mille)
3. Unità immobiliari ad uso abitativo (Cat. A1,A2, A3, A4, A5, A6, A7,A8,A9,	0,76%

A11) concesse in comodato a parenti fino al 2° grado in linea retta che le utilizzano come abitazione principale avendo residenza anagrafica e dimora abituale nelle stesse, e relative pertinenze, (Cat. C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.	(7,6 per mille)
4. Unità immobiliari abitative (Cat. A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A11) concesse in locazione a canone concordato destinate ad abitazione principale alle condizioni definite in base alla legge 9/12/1998, n. 431, art. 2, c. 3., e relative pertinenze (Cat. C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate. <i>In tal caso il contribuente dovrà darne comunicazione entro il termine di versamento dell'imposta.</i>	0,86% (8,6 per mille)
5. Unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D (ad eccezione dei D10), e categorie C3, C1	0,96% (9,6 per mille)
6. Terreni agricoli (<i>esclusi quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs 29/03/2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, e per quelli a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, per i quali opera l'esenzione introdotta dalle lett. a) e c) del 2° periodo del comma 13 dell'art. 1 L. 208/2015</i>)	1,06% (10,60 per mille)
7. Aree fabbricabili	1,06% (10,60 per mille)
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

non avvalendosi della facoltà di maggiorare l'aliquota IMU fino ad un massimo dello 0,8 per mille consentito dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013;

Accertato che il gettito IMU lordo incassato nell'anno 2018 ammonta a €. 3.000.859,00, ridotto a € 2.492.394,00 per effetto della trattenuta a titolo di quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 23/05/2014, esecutiva ai sensi di legge, come da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 27/03/2018;

Ricordato che ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento IMU è stata assimilata ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Eseguito integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2019/2021;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 in data 05/03/2019, immediatamente eseguibile;

Analizzati lo schema di bilancio e le previsioni di spesa, dai quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio, la necessità di confermare il vigente sistema delle aliquote IMU, fatta salva la riduzione dell'aliquota delle unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D (ad eccezione dei D10) e

categorie C3 e C1 dallo 0,96% allo 0,81%, che sarà riassorbita dall'introduzione della TASI per dette unità immobiliari nella percentuale del 0,25%;

Richiamati:

- l'articolo 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), il quale ha introdotto, per il 2014 e 2015, una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;
- l'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che *“Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015”*;
- l'articolo 1, comma 42, lett. b) della legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) il quale consente agli enti, previa espressa deliberazione di Consiglio comunale, di mantenere per il 2017 la maggiorazione TASI dello 0,8 per mille prevista dall'art. 1, comma 28, della legge n. 208/2015;
- l'art. 1, comma 37, lett. b) della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) che integra l'art. 1, comma 28, della Legge n. 208/2015 prevedendo che *“... Per l'anno 2018, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2016 e 2017 ...”*;
- l'art. 1, comma 654 – quater della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che integra l'art. 1, comma 28, della Legge n. 208/2015 prevedendo che *“... Per l'anno 2019 i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa aliquota confermata per gli anni 2016, 2017 e 2018 ...”*.

Richiamata la *proposta* deliberazione di Consiglio Comunale n. 411 in data 05/03/2019, inerente la determinazione delle aliquote TASI per l'anno di imposta 2019, come di seguito riportato:

Abitazione principale e assimilate Cat. A/1, A/8 e A/9.....	2,0 per mille;
Unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D (ad eccezione dei D10), e categorie C3, C1	2,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali.....	1 per mille;
Fabbricati beni merce	2,5 per mille

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014;

Ritenuto pertanto di **approvare, per l'anno 2019**, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
1. Abitazioni a disposizioni e altri immobili che non rientrano nelle fattispecie di seguito indicate (con esclusione dei fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 9 comma 3-bis D.L. 557/1993, esentati ex art. 1 comma 708 L. 147/2013, e dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, esentati ex comma 9-bis art. 13 D.L. 201/2011)	1,06% (10,60 per mille)

2. Abitazione principale (solo categorie A1, A8 e A9) e relative pertinenze (C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate	0,4% (4 per mille)
3. Unità immobiliari ad uso abitativo (Cat. A1,A2, A3, A4, A5, A6, A7,A8,A9, A11) concesse in comodato a parenti fino al 2° grado in linea retta che le utilizzano come abitazione principale avendo residenza anagrafica e dimora abituale nelle stesse, e relative pertinenze, (Cat. C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.	0,76% (7,6 per mille)
4. Unità immobiliari abitative (Cat. A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A11) concesse in locazione a canone concordato destinate ad abitazione principale , alle condizioni definite in base alla legge 9/12/1998, n. 431, art. 2, c. 3., e relative pertinenze (Cat. C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate. <i>In tal caso il contribuente dovrà darne comunicazione entro il termine di versamento dell'imposta.</i>	0,86% (8,6 per mille)
5. Unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D (ad eccezione dei D10), e categorie C3, C1 Per gli immobili del gruppo catastale D – Quota Stato 0,76% Per gli immobili del gruppo catastale D – Quota Comune 0,05%	0,81% (8,1 per mille)
6. Terreni agricoli (esclusi quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs 29/03/2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, e per quelli a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile, per i quali opera l'esenzione introdotta dalle lett. a) e c) del 2° periodo del comma 13 dell'art. 1 L. 208/2015)	1,06% (10,60 per mille)
7. Aree fabbricabili	1,06% (10,60 per mille)
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Atteso che sulla base degli incassi IMU 2018, della perdita di gettito derivante dalle disposizioni agevolative contenute nella legge n. 208/2015 nonché delle aliquote e delle detrazioni d'imposta sopra indicate, il gettito IMU stimato per l'anno 2019 ammonta a €. 2.958.465,00, a cui si aggiunge la decurtazione del gettito per quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (€. 508.465,00), per un gettito netto di €. 2.450.000,00;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato infine l'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, i quali testualmente recitano:

13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di

imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Acquisito agli atti il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239 del D.Lgs. n. 267/2000 in data 12/03/2019;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

- del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
 - del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,
- è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare l'art. 42 concernente le competenze del Consiglio Comunale;

Uditi gli interventi dei singoli consiglieri come da allegato resoconto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con voti Favorevoli 9, contrari 5 (Sborgia A.- Febo M.- Febo G. – Pace – Paris), astenuti 1 (Passarelli), resi nelle forme di legge

DELIBERA

1)- Di **approvare/confermare**, per l'anno di imposta **2019**, le seguenti **aliquote e detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria così come sopra emendata:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
1. Abitazioni a disposizioni e altri immobili che non rientrano nelle fattispecie di seguito indicate (<i>con esclusione dei fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 9 comma 3-bis D.L. 557/1993, esentati ex art. 1 comma 708 L. 147/2013, e dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, esentati ex comma 9-bis art. 13 D.L. 201/2011</i>)	1,06% (10,60 per mille)
2. Abitazione principale (solo categorie A1, A8 e A9) e relative pertinenze (C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate	0,4% (4 per mille)
3. Unità immobiliari ad uso abitativo (Cat. A1,A2, A3, A4, A5, A6, A7,A8,A9, A11) concesse in comodato a parenti fino al 2° grado in linea retta che le utilizzano come abitazione principale avendo residenza anagrafica e dimora abituale nelle stesse, e relative pertinenze, (Cat. C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.	0,76% (7,6 per mille)
4. Unità immobiliari abitative (Cat. A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A11) concesse in locazione a canone concordato, destinate ad abitazione principale , alle condizioni definite in base alla legge 9/12/1998, n. 431, art. 2, c. 3., e relative pertinenze (Cat. C2, C6, C7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate. <i>In tal caso il contribuente dovrà darne comunicazione entro il termine di versamento dell'imposta.</i>	0,86% (8,6 per mille)
5. Unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D (ad eccezione dei D10), e categorie C3, C1 Per gli immobili del gruppo catastale D – Quota Stato 0,76% Per gli immobili del gruppo catastale D – Quota Comune 0,05%	0,81% (8,1 per mille)
6. Terreni agricoli (<i>esclusi quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs 29/03/2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, e per quelli a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, per i quali opera l'esenzione introdotta dalle lett. a) e c) del 2° periodo del comma 13 dell'art. 1 L. 208/2015</i>)	1,06% (10,60 per mille)
7. Aree fabbricabili	1,06% (10,60 per mille)
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

2)- Di stimare in € 2.450.000,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2019 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute di €. 508.465,00 a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;

3)- Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio e comunque entro il 14 ottobre 2019 (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

4)- Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs 33/2013;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione : Favorevoli 9 , contrari 5 (Sborgia Andrea - Febo Marina- Febo Giancarlo – Paris – Pace), astenuti 1 (Passarelli) dichiara la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 410 del 05/03/2019 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile del Servizio Dott.ssa MELIDEO ANNA MARIA in data 12/03/2019.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 410 del 05/03/2019 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile Dott.ssa MELIDEO ANNA MARIA in data 12/03/2019.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Presidente
MATRICCIANI LUCIO

Vice Segretario Generale
MARSILI FRANCA MARIA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 925

Il 17/04/2019 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 5 del 28/03/2019 con oggetto: **Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) IMU per l'anno 2019.**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da BALDONIERI ITALIA il 17/04/2019.